

ELEZIONI PER IL SINDACO
ED IL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI VERNIO

26 maggio 2019



Programma del candidato sindaco

Francesca Storai

SiAmo Vernio



SÌAMO VERNIO

Aria nuova

I tempi sono maturi perché a Vernio soffi vento di cambiamento, perché i cittadini trovino il coraggio di provare una donna nel governo della cosa pubblica, perché apprezzino le nostre competenze, perché ci aiutino a cambiare il Comune.

Vernio è da sempre governata da una giunta della stessa parte politica; questo ha determinato nel corso del tempo un appiattimento e una naturale demotivazione da parte degli amministratori che, qualsiasi cosa facessero, avevano ed hanno la certezza di essere riconfermati: sono cambiate le persone, ma non i metodi.

Saper fare per fare: no alle improvvisazioni

I tempi sono stretti e non lasciano spazio ad indugi: c'è bisogno di saper fare per fare subito.

Per questo si è formata la **Lista Civica SìAmo Vernio**: una lista civica libera da condizionamenti e regole di partito, fatta di persone che da anni lavorano nel pubblico e che ben conoscono il funzionamento della macchina comunale.

Siamo pronti a metterci in gioco e a disposizione per la crescita e lo sviluppo della comunità di Vernio.

Proponiamo Francesca Storai come candidata a sindaco.

FRANCESCA STORAI

Sono nata a Prato nel 1973, ma sono originaria dell'area di Montepiano, più precisamente del Ponte di Rasora (che in verità si trova già qualche metro nel Comune di Castiglione dei Pepoli in Provincia di Bologna) e tra Vernio e Castiglione ha sempre gravitato la mia vita sociale prima e lavorativa poi. Lavoro come funzionario tecnico all'Agenzia delle Entrate Territorio di Prato dal 2010, prima di allora ero dipendente della Comunità Montana Val di Bisenzio ed ancora prima ho collaborato con il Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone. Conosco ed amo il territorio montano da sempre, tanto da indirizzare il mio percorso di studi prima nella scelta dell'Istituto Tecnico Agrario e poi nella Facoltà di Agraria, da cui sono uscita con una laurea in Scienze Forestali ed Ambientali ed una tesi sui metodi di gestione dei boschi di castagno del Parco Regionale di Suviana e Brasimone. Sono curiosa e mi entusiasmo per ciò che non conosco; così, di volta in volta, mi sono trovata ad interessarmi di meccanica, di letteratura, di



comunicazione digitale, di fotografia, di disegno, di viaggi e culture... e naturalmente di ambiente in tutte le sue declinazioni. Credo che un giorno in cui non si impara qualcosa di nuovo sia un giorno sprecato, così sono sempre alla ricerca di nuovi argomenti da conoscere e approfondire. Negli anni dell'università, avendo più tempo a disposizione, sono entrata a far parte della Misericordia di Vernio, dove ho servito come soccorritore del 118 e come operatore di Protezione Civile; un periodo che ricordo con affetto e riconoscenza per quanto mi ha insegnato. Oggi vivo a Prato con mio marito Tiziano e le nostre due gatte.

PROGRAMMA POLITICO

Vernio non è dissimile dall'ampia schiera di comuni montani, di piccola taglia, come più della metà di quelli che costellano il territorio italiano.

Come altre realtà simili si compone di centri principali nel fondovalle e di insediamenti sparsi in collina, a mezzacosta o in montagna, con una bassa densità di popolazione che ne decreta la scarsa importanza a carattere nazionale.

Eppure questa conformazione è ricchezza da conservare perché serve a mantenere i presidi sul territorio soprattutto nelle zone più svantaggiate.

Riteniamo dunque strategico incentivare il recupero dell'edilizia abbandonata attraverso appropriate discipline per gli interventi e per gli usi degli edifici e delle pertinenze, promuovendo presenze ed attività che rivalizzino luoghi a rischio d'abbandono per la distanza dai centri maggiori o per la carenza di servizi.

Siamo ben coscienti del ruolo strategico di tali realtà territoriali, anche in relazione agli assetti ambientali che rivestono, e vogliamo incentivare il mantenimento di una popolazione residente autosufficiente e la presenza di attività economiche coerenti.

Sono sotto gli occhi di tutti i cambiamenti dell'assetto economico e produttivo della nostra comunità, trasposizione di quelli nazionali, a far data soprattutto dagli anni Novanta del secolo scorso: sono andate sparendo le piccole e medie industrie, con incrementi dei livelli di disoccupazione. In molti hanno trovato impiego in settori alternativi, come quello agro-forestale ed artigianale, mettendo su attività produttive locali anche a livello familiare.

Non pensiamo che il nostro territorio debba o possa rivedere uno sviluppo produttivo di tipo industriale, noi crediamo fortemente nelle potenzialità che le ricchezze del territorio offrono per attivare uno sviluppo turistico tutto da costruire e mantenere!



I boschi e l'agricoltura, il rilancio turistico, il tentativo di far uscire l'edilizia da una stagnazione generalizzata.

Questa la nostra proposta di governo per Vernio.

AMBIENTE

La montagna tutela la pianura

Il territorio comunale è tipicamente montano, ricco di aree boscate, con terreni pendenti e non sempre accessibili.

Fino a che le attività agricole e selvicolturali sono state mantenute, il territorio è stato curato (dai fossetti di raccolta delle acque alla raccolta delle ramaglie in bosco per trasformarle in carbone o fascine...) e protetto; oggi queste attività sono sempre più trascurate: il privato non cura più i suoi terreni, le aziende le tralasciano perché antieconomiche.

Così la ricchezza naturale che questo territorio possiede, non essendo curato a dovere, diventa fonte di pericolo, soprattutto in relazione all'assetto idrogeologico.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a diversi eventi che hanno condizionato la vita del nostro Comune.

Come dimenticare le frane che per mesi hanno tenuto le strade chiuse o la "scomparsa" del lago Fiorenzo?

L'intervento di ripristino nel momento dell'emergenza è fondamentale, ma ancor più importante è avviare un percorso virtuoso di recupero delle attività di cura e manutenzione ordinaria del territorio che per secoli lo hanno protetto.

I terreni abbandonati di cui i proprietari spesso non conoscono neppure la posizione, ma sui quali pagano le tasse, potrebbero essere conferiti in una associazione, in un consorzio, che ne consenta la gestione organica; ed i lavori di gestione a loro volta potrebbero essere dati alle aziende locali, creando lavoro e curando il territorio.

Noi vogliamo incentivare questo tipo di realtà, autosostenibili e virtuose.

Verde Urbano

Il nostro Comune ha diversi spazi verdi in ambito urbano, piccoli giardini pubblici e aree gioco; riteniamo importante mantenere decorosi questi spazi, con un arredo urbano ed una illuminazione adeguata, fruibili dai cittadini di ogni età.



Anche gli spazi verdi sulle rotonde meritano un giusto decoro, l'aiuola con scritto Vernio deve poter essere sempre ben curata.

Non solo porta a porta

Lo sviluppo del territorio passa per la tutela dell'ambiente che ci ospita.

Non vogliamo sommergere di rifiuti il futuro dei nostri figli e nipoti, quindi non possiamo che mantenere e puntare ad una raccolta differenziata.

Però cambiamo strategia.

Ci è stata imposta la raccolta porta a porta, ma considerando come le nostre frazioni vengono vissute, con diverse presenze nei fine settimana o nel solo periodo estivo, riteniamo più efficiente ed efficace una raccolta differenziata possibile anche mediante l'accesso a piccole isole ecologiche locali.

In pratica proponiamo l'allestimento di piccole aree, una per ogni frazione o località, con cassonetti per la differenziata di dimensione tale da poter usufruire dei mezzi di raccolta già in uso ad ALIA.

Un intervento di minimo impegno che però diminuirebbe lo scarico incivile lungo le strade dove non c'è sorveglianza o transito

TERRITORIO

Oneri zero e bonus di volume per l'edilizia abbandonata

Il recupero di un grande patrimonio immobiliare, dismesso ed abbandonato, lontano da logiche d'interesse economico, non può attendere gli iter pianificatori di predisposizione, adozione e approvazione di un Piano Strutturale Intercomunale e poi di un Piano Operativo.

Recuperare subito quest'edilizia è la nostra priorità.

Vogliamo spingere verso la valorizzazione di un patrimonio che è presidio attivo del territorio, favorendone il riuso residenziale o, ancor meglio, quello turistico-ricettivo.

Gli strumenti normativi per farlo in questa fase transitoria ci sono già: la Regione Toscana si è dotata di una legge, la LR 3/2017, che detta disposizioni legislative su questo tema.

Lo sforzo che vogliamo fare è di annullare completamente gli oneri comunali dovuti per tali interventi edilizi.

Agevoliamo il recupero di quei fabbricati vetusti anche con premialità aggiuntive, sotto forma di bonus di addizioni volumetriche commisurate ai requisiti del fabbricato che si realizzerà. Nel regime transitorio, prima del nuovo Piano Operativo verrà data un'aggiunta del 10% della Superficie Utile Abitabile – SUA – esistente, in caso di contenimento energetico, con incrementi progressivi fino ad un massimo del 25% di SUA in più in caso d'adeguamento del fabbricato alla vigente disciplina sismica.

Proseguiamo nel Piano Strutturale Intercomunale

Diciamo sì all'impegno dell'approvazione di un Piano Strutturale Intercomunale entro il mandato amministrativo.

Siamo favorevoli ad una pianificazione urbanistica sinergica e coordinata tra gli enti locali limitrofi della val di Bisenzio (Vernio, Vaiano e Cantagallo).

Vogliamo proseguire la predisposizione di un Piano Strutturale Intercomunale per beneficiare dei contributi riservati dalla Regione per le pianificazioni intercomunali, per sfruttare le opportunità di fare economie di scala sui costi del progetto e per coordinare su una scala territoriale ampia i bisogni delle comunità evitando diseconomiche repliche, agendo in maniera unita e collegiale.

Sì agli obiettivi comuni e strategici per valorizzare una valle senza confini comunali, visibili solo sulle carte, ma non vissuti dai cittadini.

Soprattutto però vogliamo che sia solo il Comune di Vernio a dettare le precise e specifiche linee guida e direttive a scala comunale che indirizzeranno il futuro Piano Operativo.

Con l'individuazione del territorio "rurale" e di quello "urbanizzato", tracciata in avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi della LR 65/2014, si giunge ad una spartizione del territorio in due parti: fuori dall'urbanizzato la Regione Toscana non ammette più consumo di suolo, se non finalizzato all'attività agricola o per interessi collettivi mediante una concertazione (Conferenza di Co-pianificazione), relegando le trasformazioni più importanti all'interno dell'urbanizzato.

Premesso quanto sopra vogliamo un Piano Strutturale Intercomunale che imbocchi queste strade:

SUL RURALE – scriveremo le direttive per uno sviluppo delle aree aperte ed agricole, lasciando ampi margini di manovra allo sviluppo e alla libera imprenditorialità delle aziende agricole.



Sì all'agricoltura. Siamo favorevoli alla realizzazione di nuove strutture edilizie a servizio dell'agricoltura, sia che si tratti di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), sia di semplici Imprenditori Agricoli (IA).

Favoriremo chi non è imprenditore agricolo per mestiere, ma esercita l'agricoltura a livello amatoriale: gli daremo la possibilità di realizzare tali annessi agricoli per rimettere le proprie attrezzature o per custodire gli animali allevati, utilizzando materiali più idonei all'ambiente, quali il legname o la muratura.

Tuteliamo il suolo agricolo, favorendo l'agricoltura, ma stiamo anche dalla parte degli imprenditori di altri settori.

Volume in più per restare. Sì a mantenere le attività funzionanti senza dislocazioni antieconomiche. Chi ha un immobile con una destinazione non agricola e ricade in territorio rurale non sarà penalizzato e potrà continuare a svolgere la propria attività ed anche a svilupparla, senza onerosi cambi di sede.

Ci impegniamo a prevedere **ampliamenti di volume** funzionali perché permangano le condizioni per proseguire le attività artigianali ed industriali presenti.

SULL'URBANIZZATO – scriveremo le direttive per un Piano Operativo che smuova interventi sull'edilizia urbana.

Se non sono più i tempi dei grandi interventi edilizi, allora proviamo a valorizzare quanto già abbiamo.

Diciamo sì a modesti bonus di volume che amplino i fabbricati esistenti, perché si possa realizzare la stanza che manca.

Diciamo sì agli interventi pertinenziali a servizio dell'immobile principale.

Diciamo sì alle sostituzioni edilizie di fabbricati dismessi.

Diciamo sì ad un agevole cambio di destinazione, per dare maggiore flessibilità di utilizzo degli immobili: non diremo cosa ci si insedia, ma cosa non ci si può mettere!

SUGLI STANDARD – ricercheremo connessioni, percorsi ed aree a verde o a standard nelle aree più sature, sorte con un'edificazione selvaggia e scellerata che ha aggredito il territorio, dimenticando la vivibilità delle aree.

EDIFICI STORICI – intendiamo favorire il recupero del patrimonio edilizio, ma con un occhio di riguardo nei confronti di quello che riveste interesse storico architettonico: lo tuteleremo adeguatamente nei fronti, senza ingessarlo nelle funzioni e negli interventi interni.

PEREQUAZIONE SULLE AREE DISMESSE – riqualifichiamo le aree dismesse, sostituendo i capannoni vuoti introducendovi un'ampia gamma di destinazioni compatibili

con il contesto e sostenibili, salvaguardando le archeologie industriali e prevedendo cessioni di aree a standard.

Dal Piano Strutturale Intercomunale al nuovo Piano Operativo

Conclusa l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale vogliamo avviare subito il procedimento del nuovo Piano Operativo e portarlo perlomeno alla fase dell'adozione nel nostro mandato.

MOBILITA'

Efficienza dei collegamenti per muoversi

Il nostro Comune ha una estesa rete viaria che collega le diverse frazioni al centro del paese e il nostro scopo è quello di mantenere in efficienza i tracciati esistenti.

Tralasciando la ex SR325, per la quale sono arrivati recentemente dei fondi per procedere alla sua manutenzione, la rete di strade comunali richiede sicuramente un attento lavoro di manutenzione straordinaria: molti sono i tratti costellati da buche e con cedimenti.

Insieme alla manutenzione straordinaria riteniamo prioritaria anche quella ordinaria: come il mantenimento delle cunette di scolo libere da ostruzioni o taglio dell'erba più di una volta a stagione.

Il rilancio della montagna, lo sviluppo di un territorio come il nostro, passano dal nodo cruciale della sua accessibilità, da coniugarsi con la tutela dei percorsi di matrice storica.

Perseguiamo un progetto organico sulla viabilità, anche di quella lenta, da supportarsi attraverso uno specifico Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che consentirà di attingere ai finanziamenti regionali.

Parcheggi per fermarsi a Vernio

Dobbiamo ripensare alla mobilità in occasione dei maggiori eventi turistici (festa della Pulendina e Fiera del bestiame) per il grande afflusso di visitatori che attraggono.

Vogliamo indirizzare ogni nostro sforzo verso la creazione di un'area a parcheggio a servizio degli autoveicoli privati, con l'attivazione di un servizio di navette che serva le località centrali: avvieremo un percorso condiviso di valutazione della località più adatta, a fronte del minor impatto negativo sulla cittadinanza.

Spostarsi con i servizi pubblici

La montagna ha bisogno di servizi snelli e mirati, che spingono verso una programmazione oraria dei mezzi pubblici più consona alle esigenze della popolazione.

Vogliamo che vengano rivisti ed ottimizzati gli orari dei bus, in particolare di quelli che servono le singole frazioni, prestando attenzione alle coincidenze sia con gli orari dei treni, sia con gli orari degli autobus di linea da Prato e Castiglione dei Pepoli.

Per le fermate degli autobus sarà poi necessario rivedere l'installazione delle pensiline, ad oggi assenti quasi ovunque.

Si intende adoperarsi per la programmazione di corse frequenti e più corte in occasioni speciali quali i mercati settimanali o le fiere.

Si conferma la propensione verso un potenziamento della mobilità ferroviaria su rotaie, sfruttando il declassamento della rete su ferro.

TURISMO E CULTURA

I cambiamenti sociali ed economici hanno fatto perdere d'interesse alle tradizionali mete di villeggiatura, tramutandole in luoghi di minor attrattiva, svuotati della popolazione, ammantati di un malinconico abbandono.

Un assessore tutto per il rilancio del turismo!

Consideriamo questo settore strategico nel programma del mandato e ci impegniamo a nominare un assessore con la sola delega del turismo, completamente dedicato a questa tematica, che svolga anche un'azione sinergica tra Comune e associazioni (Pro Loco, CAI, altre associazioni).

Turismo gastronomico

Per valorizzare il paesaggio ed i borghi montani, per consentire lo sviluppo economico e sociale dei vari settori, vogliamo creare filiere che uniscano la montagna alla pianura, attivando sinergie tra aziende della valle e di Prato: prodotti come le patate, il miele, le castagne possono essere elementi per far decollare un turismo gastronomico dove gli operatori turistici spingano le produzioni locali proponendoli nei piatti delle loro cucine.

Vogliamo un'Amministrazione Comunale che investa sulla promozione e vediamo il Comune come il soggetto cardine per il coordinamento dei diversi attori della produzione e della promozione.

Queste sono azioni che non necessitano di grandi sforzi economici, ma di un impegno serio da parte degli amministratori e degli attori della filiera.

Siamo favorevoli a:

- valorizzare le produzioni locali con creazione di un marchio di prodotti dall'alta riconoscibilità (castagna, carni derivanti dal bestiame allevato in montagna, prodotti del sottobosco, miele, etc.);
- creare una mappa dei luoghi di produzione e di vendita dei prodotti locali;
- promuovere i prodotti tipici favorendo forme associative per la commercializzazione e la trasformazione;
- sostenere ogni filiera dei nostri prodotti;
- incentivare l'uso dei prodotti locali nei ristoranti per il turismo gastronomico.

Ad ogni azione il suo tempo

Intendiamo diversificare nel tempo le nostre azioni e proposte, alcune attuabili fin da subito, altre di medio o lungo periodo, per la maggiore complessità.

Tra le nostre azioni immediate vogliamo impegnarci per:

- creare un'area di sosta camper attrezzata, attualmente assente nel Comune;
- Porre maggiore cura nell'arredo urbano, nella piccola manutenzione, nella pulizia dei paesi, nell'accoglienza e nella segnaletica;
- Attivare navette per l'estate, finalizzate alla visita dei luoghi più interessanti;
- Migliorare la qualità della ricettività;
- Promuovere vacanze legate allo sport, alla natura alla cultura ed alla gastronomia in un pacchetto turistico costituente un *unicum*;
- Incentivare e coordinare le associazioni per ottimizzare la programmazione degli eventi, evitando sovrapposizioni di date;
- Promuovere i prodotti locali ed incentivazione la realizzazione di oggetti identificabili con il territorio;
- Valorizzare percorsi visita con la centralità del Mulino della Badia a Montepiano, di proprietà pubblica.
- Tra le nostre azioni di medio e lungo periodo vogliamo impegnarci per:
- Creare un marchio di qualità da attribuire ai prodotti realizzati nel Comune, che ne garantisca genuinità e qualità, ricollegandosi anche alle azioni in campo agricolo;
- Dotare il territorio di una segnaletica chiara;

- Creare e sostenere pacchetti turistici integrati.

Sviluppo del turismo sportivo

Considerando che Montepiano è già luogo idoneo per i ritiri di calcio, ci proponiamo di potenziarlo, pubblicizzando maggiormente i suggestivi luoghi visitabili nei percorsi di escursioni come quello del crinale dall'Alpe di Cavarzano a Montepiano.

Intendiamo valorizzare il turismo sportivo attraverso le sottostanti azioni:

- Valorizzazione degli itinerari trekking;
- Realizzazione di un parco avventura;
- Realizzazione di palestre di roccia.

Sviluppo del turismo storico, culturale e religioso

Siamo consapevoli che la storia, la cultura ed il territorio siano strettamente legati. Reputiamo che il rilancio del turismo passi dalla loro riscoperta: Vernio ben si presta ad una valorizzazione delle sue emergenze attraverso l'aumento della fruibilità con gite apposite nei periodi estivi.

Rafforziamo il turismo religioso: vogliamo che i luoghi del Beato Pietro, riconducibili all'antichissimo nucleo della Badia di Montepiano, siano inseriti in circuiti di devozione e religiosità di più ampio respiro, che trascendano i confini provinciali. Vogliamo ricercare sinergie tra Vernio e Boccadirio, dove il Santuario della Beata Vergine delle Grazie, a Castiglione dei Pepoli, rappresenta un luogo di grande attrazione per l'area di Montepiano da tempo immemore.

Vogliamo dare centralità della cultura e al turismo attraverso una sempre maggiore valorizzazione della biblioteca Petrarca, importante nodo culturale del nostro territorio.

Vogliamo che il MuMaT, il museo Meucci a Vernio, con la storia delle macchine tessili, sia maggiormente inserito nel circuito del pratese Museo del Tessuto.

Sviluppo del turismo naturalistico

Consideriamo le risorse naturalistiche ed ambientali come una potenzialità ed un'opportunità fondamentale per il nostro territorio.

Intendiamo impegnarci per costruire una rete di itinerari e di percorsi per differenti fruizione (mountain bike, trekking, cavallo, etc.) al fine di differenziare l'offerta.

Vogliamo ripartire dall'ex ANPIL (Area Naturale Protetta di Interesse Locale) Alto Carigiola e monte delle Scalette per spingere la fruizione del crinale appenninico dal paesaggio selvaggio, segnato da acqua e vento, che ospita speciali manifestazioni

geomorfologiche, come le conformazioni a “gradinata” o le incisioni profonde delle forre del torrente Carigiola.

Pensiamo sia importante far sapere che sul nostro territorio esistono luoghi in cui il cielo è visibile senza inquinamento luminoso: Cavarzano diventa così il luogo da deputare all’osservazione astronomica e all’astrofotografia.

Sviluppo del turismo d’inverno

L’area più a nord del Comune, posta a quota maggiore, tende a ricoprirsi di neve nei periodi invernali. Nel fine settimana la neve diventa elemento d’attrazione per le popolazioni della bassa vallata e della piana. Intendiamo valorizzare gli inverni nevosi attraverso le due sottostanti azioni concorrenti:

- previsione di un parco giochi per i bambini sulla neve;
- creazione di percorsi di passeggiate con le ciaspole.

Un invito ai giovani

A Vernio i giovani sembrano essere stati dimenticati. Se nel periodo estivo l’afa rende “i nostri poggi” meta di gite domenicali al fiume, come il caldo si attenua, non abbiamo niente che inviti i giovani a venire sul territorio, ma neppure quelli residenti a rimanerci.

Vogliamo individuare un programma di eventi a loro dedicati e studiati di concerto con loro e supportarli nel realizzare attività a misura.

Vernio fino agli anni ’90 era meta di giovani da Prato e Firenze, in estate, ma anche nei fine settimana d’inverno; indietro nel tempo non si torna, ma riproporre attività ugualmente funzionanti si può e si deve.

Azioni di promozione

Considerando la vicinanza, oltreché a Prato, anche a Firenze e Bologna quale interessante fonte di flussi turistici anche giornalieri, intendiamo valorizzare il turismo attraverso le sottostanti azioni:

- Sostenere progetti di visita del territorio con servizi di piccoli bus turistici che percorrano anelli calibrati sulle nostre tradizioni e tipicità;
- Indicazione delle emergenze storiche e naturalistiche presenti, sia con segnaletica puntuale, sia con il facile reperimento di materiale turistico orientativo in prossimità dei punti di accesso al Comune (stazione ferroviaria, piazze delle Frazioni, etc...);
- sostenere il turismo gastronomico che utilizza i prodotti locali a marchio.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Come abbiamo già accennato, il nostro Comune difficilmente potrà vedere una ripresa delle attività industriali, la congiuntura economica e il cambio dei mercati ci dicono chiaramente che il futuro produttivo di Vernio deve essere altro.

Agricoltura possibile – Filiere di prodotti

Il nostro Comune, essendo montano, consente un'agricoltura di sussistenza: si fanno gli orti, si coltivano le patate, si pratica l'apicoltura e la castanicoltura e si allevano, in piccole dimensioni, bovini e suini oltre agli animali da cortile. Poche sono le zone che ci permettono la coltivazione dell'olivo, ma esistono.

A Vernio sono meno di cento le aziende agricole, spesso a dimensione familiare e che a volte rappresentano una seconda attività; noi crediamo che queste realtà meritino sostegno e vogliamo incentivarne la creazione di nuove.

La nostra proposta è quella di sostenere queste piccole realtà, che spesso sono di grande qualità, ma poco visibili, proprio in relazione alle limitate quantità prodotte.

Pensiamo che il sostegno a queste attività debba essere fatto attraverso la creazione di canali di visibilità e valorizzazione del prodotto, dunque pensiamo ad un'agricoltura in stretta sinergia con le attività turistiche, soprattutto il turismo gastronomico.

Inoltre il nostro territorio è stato privato del supporto tecnico offerto dall'ufficio agricoltura della Comunità Montana prima e dell'Unione dei Comuni poi; noi riteniamo necessario offrire alle aziende agricole uno sportello diretto con un funzionario regionale (perchè è la regione che oggi tiene a se tale competenza) presso i locali comunali, per fornire l'aiuto necessario sui Bandi del Piano di Sviluppo Rurale.

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione è infatti uno strumento fondamentale per intercettare fondi europei e per sviluppare le nostre zone.

Ci impegneremo quindi ad aprire un dialogo con la Regione Toscana per dare al nostro territorio la presenza di un suo funzionario almeno ogni 15 giorni, o al più su appuntamento, a costo zero per l'Amministrazione Comunale.

COMMERCIO

Un patto sul lavoro

La nostra idea per indirizzare e agevolare le prime fasi delle nuove attività imprenditoriali è quella di individuare e promuovere un patto sul lavoro con soggetti terzi quali istituti bancari, associazioni, sindacati, enti di formazione, ordini professionali etc.

Rendiamo l'Amministrazione Comunale un funzionale anello di raccordo ed un valido supporto per una tempestiva informazione su bandi di finanziamento regionali, statali o comunitari.

Rimettiamo le imprese ed il lavoro al centro dei nostri interessi: diciamo basta a lavoratori, artigiani, imprenditori o liberi professionisti lasciati soli.

Vogliamo favorire la permanenza degli esercizi commerciali delle piccole frazioni, perché continuino a svolgere il loro innegabile compito sociale.

Incentiviamo il ripopolamento del comune con persone propositive ed attive che intendano intraprendere nuove imprese e start up per valorizzare e rilanciare la montagna nei settori peculiari: il mercato dei prodotti tipici locali può essere qualificato favorendo le iniziative di privati che manifestino interesse nell'investimento in ambito alberghiero, nel tempo libero e del sano divertimento, soprattutto per il turismo ed i più giovani, troppo a lungo bistrattati e trascurati.

Intendiamo rendere "imprenditore" anche il singolo cittadino che possiede una seconda casa nel nostro Comune: stiamo valutando l'opportunità di ridurre le aliquote IMU e TASI ai proprietari di seconde case che affittino le stesse, per tutto l'anno o per il solo periodo estivo.

Con questa iniziativa riteniamo poter dare un incentivo all'economia delle singole frazioni: più persone vi abitano più persone sfrutteranno i servizi commerciali presenti e magari creeranno nuove necessità con l'apertura di nuove attività commerciali di paese; riteniamo inoltre che l'agevolare la permanenza della popolazione nei paesi ne accresca la cura e il decoro, portando ad un miglioramento della vita stessa.

SCUOLA

Studiamo a Vernio! Pre e post scuola

Sappiamo che le difficoltà logistiche aumentano all'incrementarsi delle distanze tra le scuole e gli insediamenti, ma ciò fa sì che gli istituti di montagna siano una risorsa da sostenere e potenziare ancora di più.



Ci impegniamo a verificare l'adeguatezza degli edifici scolastici alle esigenze dei territori, prevedendo un potenziamento di asili nido e scuole dell'infanzia, laddove si riscontri che siano sottodimensionati.

La città di Prato è spesso il luogo di lavoro della nostra comunità.

Per conciliare le esigenze dei genitori che lavorano e quelle dei bambini che studiano, ci impegniamo ad attivare ed incrementare nelle maggiori scuole dell'infanzia e nelle primarie di primo grado, servizi di pre-scuola e di post-scuola, impiegando personale volontario o professionale, mediante contratti con associazioni operanti nel settore.

Non vogliamo che i bambini vengano tolti dalle loro realtà territoriali, iscrivendoli in scuole di altri comuni più prossimi alla piana, per esigenze di orario lavorativo dei genitori.

Una sala polivalente per gli studenti

Vogliamo dare a Vernio una sala polivalente in cui i cittadini, giovani e meno giovani possano trovare spazio in cui lavorare, studiare, connettersi alla rete, in un'area centrale che non può essere quella della Biblioteca Petrarca, in area decentrata e poco fruibile, che continuerà però a mantenere un ruolo fondamentale nell'ambito culturale di Vernio.

Comune e scuola si stringono la mano

Vogliamo far conoscere gli uffici comunali ai nostri bambini, prevedendo che nel ciclo della primaria siano inseriti percorsi di visita degli uffici comunali dove gli studenti, per il tramite delle scuole, verranno accolti dai dipendenti che spiegheranno le funzioni in capo al Comune.

Un modo di avvicinare i più piccoli al governo del paese che in altre realtà prossime ha dimostrato la sua efficacia.

Stage e corsi professionali

Reputiamo necessario dotare Vernio di figure qualificate che possano spingere lo sviluppo turistico della nostra comunità.

Attiveremo stage e corsi professionali per le attività agricole o turistico-alberghiere.

Connessi al mondo: la fibra ottica

Vogliamo favorire ogni connessione per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini, eliminando le marginalità di coloro che vivono in realtà meno popolate.

Siamo pienamente consapevoli che internet al giorno d'oggi rappresenta al tempo stesso un diritto ed un'opportunità di lavoro.

Numerosi lavori potrebbero essere svolti da casa se fossimo dotati di una buona connessione ad internet e sempre più servizi televisivi funzionano prevalentemente in streaming.

Nel corso degli anni le amministrazioni comunali non sono mai riuscite a far raggiungere a Vernio un grado di interconnessione soddisfacente: per noi di SìAmo Vernio sarà un'assoluta priorità dotare ogni frazione del comune di una tecnologia internet a fibra ottica.

Inquinamento elettromagnetico nelle scuole

Possiamo cablare diversamente i nostri edifici scolastici, anziché scegliere di avvantaggiarci della via più agevole del wi-fi che circonda i nostri bambini dappertutto.

Esiste già un decreto legge nazionale che regola questo aspetto (decreto 11 ottobre 2017 – Criteri Ambientali Minimi). Al fine di ridurre il più possibile l'esposizione indoor a campi magnetici ad alta frequenza (RF) occorre dotare gli edifici scolastici di sistemi di trasferimento dati alternativi al wi-fi, ad esempio la connessione via cavo o la tecnologia Powerline Communication (PLC).

SOCIALE E SICUREZZA

I servizi esistenti su Vernio rappresentano un livello minimo che non può essere che accresciuto.

La popolazione residente, sta cambiando la sua composizione, spostandosi sempre più sulle fasce di età maggiori, diventa quindi ovvio l'aumento della necessità da parte di queste persone verso servizi sanitari ed assistenziali.

Sul territorio abbiamo la fortuna di avere delle associazioni di volontariato attive nel sociale, principalmente la Misericordia e la Croce Rossa, che svolgono anche il servizio di emergenza del 118.

Queste associazioni si occupano di accompagnare chi necessita, presso le strutture sanitarie per esami medici o visite, noi pensiamo sia necessario incentivare il loro operato, poiché sono il vero "braccio del sociale".

Ancora, benché Vernio abbia una popolazione abbastanza ridotta, sono diverse le famiglie che necessitano di supporti ed aiuti, verso queste categorie, è inutile anche dirlo, il nostro impegno è quello di proseguire con i fondi di solidarietà esistenti.

Anche il nostro Comune ha visto cambiare il proprio standard di sicurezza: sempre maggiori sono i furti, non solo nelle seconde case, ma anche, e spesso, in quelle abitate.

Riteniamo necessario dotare le nostre frazioni di sistemi di videosorveglianza per offrire un supporto concreto alle forze dell'ordine e scoraggiare i malintenzionati.

SPORT

Vernio ha diversi gruppi sportivi, dalle società calcistiche, alla danza, alla podistica. Alcune di queste vantano atleti di livello nazionale, riteniamo importante poter supportare l'attività di questi ragazzi e ragazze sia offrendogli idonee strutture in cui allenarsi, sia dandogli l'evidenza che meritano attraverso il reperimento di fondi per la creazione di borse di studio ad hoc.

Vogliamo cercare di reperire i fondi per la creazione di borse di studio per studenti sportivi, così da agevolare la loro attività sportiva.

Le strutture presenti sul territorio sono spesso utilizzate solo per parte dell'anno, la piscina è fruibile solo nei mesi estivi, i campi da tennis e da calcetto idem, e stiamo valutando la fattibilità di investimenti che prevedano la copertura di questi spazi con tensostrutture per renderli fruibili 365 giorni l'anno.

Una particolare attenzione la vogliamo riservare anche per altre attività sportive come la pesca e la caccia, realtà importanti sul territorio.

CONTATTI

Puoi parlare con Francesca chiamando il +39 348 306 4316

Sede Comitato elettorale

via del Bisenzio 133, Mercatale di Vernio

www.francescastorai.it

